









REPORT FINALE SULLE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE DEL PROGETTO "IO DICO NO!"

INIZIATIVA COFINANZIATA DAL MINISTERO DELL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI E DALLA REGIONE SICILIANA - ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO - AVVISO PUBBLICO INDETTO CON DDG 976 DEL 22/06/2022

Sommario

Introduzione	3
Materiale informativo e divulgativo realizzato da "IO DICO NO!"	4
Concorsi di idee	7
Incontri/eventi pubblici di carattere informativo, culturale, ricreativo, socio sportivo	8
"Dipendenze: quanto ne sai?" Il nostro questionario-sondaggio	12
Sito web e pagine social	21
Conclusioni	23
Contatti	26

Introduzione """"



Le dipendenze patologiche sono una piaga sociale che investe una sempre piu' larga parte della popolazione e in particolare il target adolescenziale e gli over 65 (dati emergenti dall'analisi effettuata dall'ISTAT).

Con il progetto IO DICO NO!, promosso e dall'Associazione Arthesia APS, si e' portata avantl un' attivita' di sensibilizzazione e prevenzione sul tema delle dipendenze sostanza e comportamentali attraverso coinvolgimento della popolazione dirette a rendere una maggiore consapevolezza sui rischi connessi e collegati all'uso/ abuso di sostanze e/o comportamenti.

IO DICO NO! e' stato avviato il 17 aprile 2023 per 12 mesi e ha garantito un'azione indiretta su tutto il territorio della Regione Sicilia e un' azione specifica su 9 comuni: Palermo, Monreale, Casteldaccia, Gangi, Castelbuono, Carini, Mllena, Alimena e Petralia Sottana.

Il presente Report ha l'obiettivo di rappresentare i principali strumenti comunicativi utilizzati dal progetto e i risultati raggiunti in relazione all'obiettivo prefissato:

- Diffondere informazioni in merito agli effetti sulla salute fisica e psichica derivanti dall'uso di droghe, alcool e abuso di comportamenti:
- Coinvolgere la popolazione nell'attività di monitoraggio;
- Promuovere sani e corretti stili di stili di vita:
- Educare alla legalità.

Le azioni di comunicazione sono state sviluppate utilizzando metodi e strumenti in grado di raggiungere, sinergicamente, un vasto pubblico. I principali strumenti comunicativi utilizzati dal progetto sono:

- Materiale informativo e divulgativo
- Concorsi di idee:
- Incontri/eventi pubblici di ordine culturale, ricreativo, socio sportivo:
- Questionari diretti a raccogliere informazioni sul livello delle conoscenze in merito alle dipendenze e sulle opinioni che le persone hanno riguardo alle problematiche ad esse connesse:
- Sito web e pagine social.

Materiale informativo e divulgativo realizzato da" IO DICO NO!"



Al fine di sviluppare materiale informativo e divulgativo coerente nell'arco di tempo e in grado di identificare in modo univoco il progetto, e' stato scelto un logo (frutto di un social contest indetto all'avvio delle azioni progettuali su quattro proposte presentate) che ha caratterizzato tutto il materiale prodotto. Per la diffusione della mission e delle attivita' sono stati realizzati un roll up, un pieghevole e diversi gadget promozionali.

Del pieghevole sono state prodotte 2000 copie interamente distribuite durante l'intero arco temporale di attuazione del progetto.





Nel corso delle attivita' sono stati realizzati:

- un pieghevole sui servizi presenti sul territorio che si occupano della presa in carico, trattamento e riabilitazione dei soggetti dipendenti;
- una locandina per ogni evento;
- un opuscolo informativo/ educativo dal titolo "non dipendo...
 scelgo!" con l'obiettivo di fornire al lettore informazioni sulle
 piu' diffuse forme di dipendenza patologica e sugli effetti
 diretti e indiretti che producono al fine di permettergli di
 scegliere, consapevolmente, di vivere uno stile di vita sano.

.







Tutto il materiale informativo e divulgativo ed educativo realizzato è stato distribuito durante le attivita' progettuali e anche messo a disposizione in formato elettronico sul sito internet dell'ente attuatore e sulla pagina Facebook dedicata al progetto.

.

Concorsi di idee

Nell'ambito della campagna di sensibilizzazione #IODICONO prevista da progetto sono stati ideati e promossi, sia durante il corso degli eventi che da remoto, diversi concorsi di idee diretti a coinvolgere la popolazione, con particolare attenzione ai giovani, nel contrasto alle dipendenze e nella promozione di corretti stili di vita. I concorsi di idee hanno avuto ad oggetto la produzione di prodotti artistici.



Incontri/eventi pubblici di carattere informativo, culturale, ricreativo, socio sportivo



Nel corso del progetto l'attività di sensibilizzazione frontale e' stata realizzata attraverso incontri informativi, eventi di carattere culturale, ricretivo e socio sportivo.

Il contesto comunicativo è stato orientato a:

- informare sulle attivita' e gli obiettivi del progetto;
- informare sul tema delle dipendenze patologiche, sui rischi e sugli effetti ad esse connesse e collegate;
- informare sui servizi presenti sul territorio che si occupano di presa in carico, cura e riabilitazione delle dipendenze patologiche da sostanza e da comportamenti;
- diffondere i principi di promozione della salute, del benessere psicofisico e delle best practices:

Le azioni di divulgazione sono state rivolte a tre principali target:

- giovani
- adulti
- pubblico generico.

Sono stati realizzati in totale 15 grandi eventi che hanno richiesto una precisa organizzazione tecnico logistica ma anche didattica, strutturata ad hoc, in funzione dell'ambiente ospitante e delle peculiari caratteristiche dei destinatari.

Gli eventi hanno permesso un coinvolgimento di oltre 900 soggetti (dato ricavato dalla somma tra la restituzione del questionario/sondaggio, le presenze agli eventi, i followers diretti e indiretti), di 5 istituti scolastici di istruzione superiore, di

5 istituzioni pubbliche locali, di un ente di promozione sportiva, di un'associazione di categoria e di oltre 20 enti del terzo settore.

Al fine di garantire la massima partecipazione sono state individuate le principali seguenti metodologie di coinvolgimento:

- incontri frontali;
- testimonianze dirette;
- proiezioni video;
- flashmob;
- attivita' sportive;
- performance musicali e teatrali;
- attivita' di intrattenimento.





































"Dipendenze: quanto ne sai?" questionario-sondaggio anonimo che ha avuto l'obiettivo di raccogliere informazioni sul livello delle conoscenze in merito alle dipendenze e sulle opinioni che le persone hanno riguardo problematiche ad esse connesse. questionario è stato somministrato in formato nel corso delle varie iniziative cartaceo. progettuali, in particolare eventi realizzati in spazi pubblici e/o istituti scolastici, e in formato elettronico, messo a disposizione del pubblico sito internet dell'Associazione Arthesia, ente attuatore,e la pagina Facebook



dedicata al progetto. Per quanto riguarda gli eventi realizzati in spazi pubblici e/o presso istituti scolastici, la somministrazione è avvenuta prima della sessione informativa e di sensibilizzazione sul tema delle dipendenze patologiche in modo tale da rilevare informazioni con un alto livello di attendibilità proprio perché prive di qualsiasi condizionamento determinato dalla sessione informativa.

Il questionario è costituito da 30 items, suddivisi in 6 sezioni:

- Dati anagrafici
- Conoscenza della dipendenza
- Conoscenza delle sostanze psicoattive
- Conoscenza sul gioco d'azzardo
- Conoscenza sulle dipendenze da internet
- Conoscenza sui servizi pubblici dedicati alle dipendenze

E' stato somministrato a 416 persone di cui 244 di sesso maschile e 168 di sesso femminile; i restanti 4 non hanno espresso il loro genere attraverso le opzioni maschile/femminile. L'età media del campione è di 18-45 anni.

L'86,54% dei soggetti del nostro campione è composto da studenti e, di questi, l'89,20% frequenta le scuole secondarie di Il grado.

Dall'analisi della rappresentazione che i soggetti del nostro campione hanno della dipendenza (Area conoscenza della dipendenza), il 24,28% dei soggetti, quasi un quarto del campione, afferma che la "Dipendenza è una scelta".

Questo dato ha spostato l'attenzione sulla correlazione tra la scelta e le motivazioni a fondamento della stessa.

Analizzando dunque le motivazioni che secondo quest'ultimi spingono o hanno spinto all'uso di una "sostanza", di rilevanza significativa risultano le seguenti percentuali:

- il 16,35% afferma di aver fatto uso per "curiosità";
- l'8,89% " perché mi aiuta (aiutava) a sentirmi meglio e ad affrontare momenti difficili";
- l'8,41% "perchè credo che non sia particolarmente dannoso".



Nonostante il 92,55% dei soggetti affermi che l'uso di una droga alteri il funzionamento del cervello e manifesti dunque una consapevolezza circa un effetto a breve termine derivante dall'assunzione della stessa, di contro da questi dati emerge una carenza di informazioni circa gli effetti a lungo termine derivanti dall'uso di sostanze stupefacenti e una ridotta di consapevolezza sui rischi relativi anche al solo uso "occasionale".

Un altro dato significativo riguarda l'idea della dipendenza come "curabile o no" (item 11) ; il 94,23% dei soggetti afferma che la dipendenza "è curabile"; è stato importante, a questo punto rilevare e analizzare la correlazione tra questo dato e la conoscenza che gli stessi soggetti avevano circa i servizi che si occupano di presa in carico, trattamento e riabilitazione di un soggetto dipendente ma anche di supporto alle persone appartenenti alla rete relazionale prossimale dello stesso, come Ser.D, servizi residenziali e semiresidenziali.

Da tale correlazione è emerso che circa il 75,2% NON ha conoscenza.

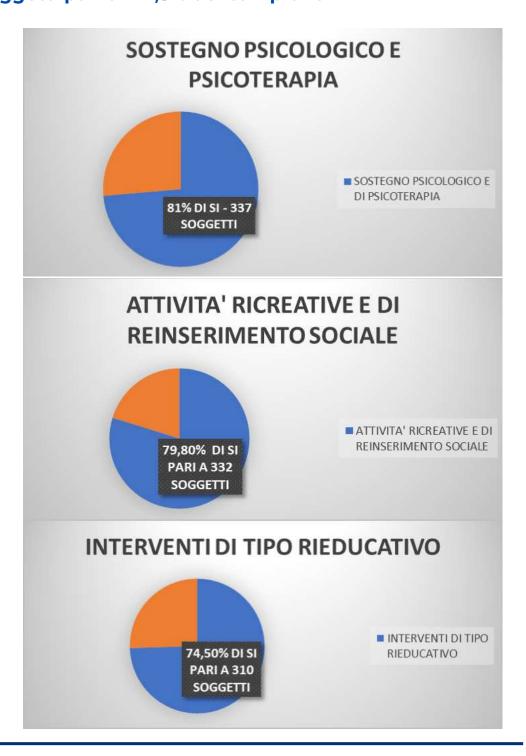
Tuttavia, poiché secondo il nostro campione, la dipendenza è curabile, un'altra correlazione significativa analizzata è stata quella relativa all'opinione circa "gli interventi più importanti nella cura delle persone affette da dipendenza"; sono state elencate varie tipologie di intervento e per ogni tipologia si è chiesto di ripondere "Si" o "No" a seconda che la si ritenesse importante o meno.

Le tipologie elencate sono state:

- Trattamenti farmacologici
- Attività ricreative e di reinserimento sociale
- Interventi di sostegno economico all'individuo e alla sua famiglia
- Sostegno psicologico e di psicoterapia-
- Lavoro
- Interventi di tipo rieducativo

Tra queste, le tre tipologie di intervento che sono state ritenute più "importanti" rispetto alle altre sono state:

- Sostegno psicologico e di psicoterapia, ritenuta importante da 337 soggetti pari all'81% del campione
- Attività ricreative e di reinserimento sociale, ritenuta importante da 332 soggetti pari al 79,8% del campione
- Interventi di tipo rieducativo, ritenuta importante da 310 soggetti pari al 74,5% del campione



Una ulteriore area oggetto di attenzione all'interno del nostro questionario sondaggio è l'area della conoscenza delle sostanze psicoattive.

E' stata proposta all'interno dell'item 14, una serie di 22 sostanze psicoattive; per ogni sostanza le opzioni di risposta erano:

- Mai sentito parlare
- Non è una droga
- E' una droga ma non da dipendenza
- E' una droga e dà dipendenza

Abbiamo preso in considerazione le tre percentuali di maggiore rilievo per ogni opzione di risposta e sul totale dei soggetti del campione, che ricordiamo essere 416, i dati emersi sono:

Per l'opzione "Mai sentito parlare"

1.GHB per il 66,3% dei soggetti

2.Desomorfina per il 54,3%

3.Catinoni per il 51,9%

Per l'opzione di risposta "non è una droga"

1.Caffeina, per il 63,5% dei soggetti

2.Alcool, per il 51,2%

3.Nicotina, per il 42,5%

Per l'opzione di risposta "E' una droga ma non da dipendenza"

1.Cannabis per il 33,9% dei soggetti

2.Morfina per il 17.8%

3.Marijuana per il 17,5%

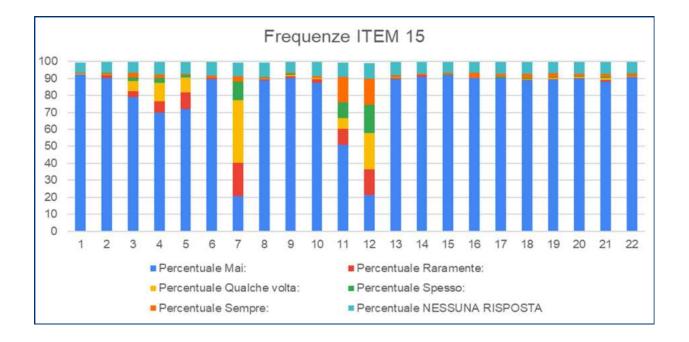
Per l'opzione "E' una droga e dà dipendenza"

1.Cocaina per il 90,6% dei soggetti

2.Eroina per l'87,55

3.Crack per l'84,6%

Analizzando la frequenza d'uso delle 22 sostanze psicoattive presentate, attraverso il seguente grafico a pile emerge che le tre sostanze, in ordine di percentuale, che vengono utilizzate "Sempre" (in rosso) sono la nº 7 che corrisponde all'alcool, la nº 12 che corrisponde alla caffeina e la nº 11 che corrisponde alla nicotina confermando l'opinione "non è una droga" prima analizzata.



La successiva area oggetto di interesse è stata l'area della conoscenza del gioco d'azzardo.

Per iniziare è stato chiesto ai soggetti partecipanti al questionario sondaggio cosa fosse per loro il gioco d'azzardo.

Per il 74,28% "è un'attività in cui si utilizza del denaro per vincerne altro affidandosi alla fortuna; per il 5,28% "è un modo per passare il tempo"; per il 3,84% "è un gioco in cui se sei bravo puoi vincere"; per il 5,28% è un modo di passare il tempo". Da questi dati emerge chiaramente una carenza di conoscenza dei reali fattori che conducono alla vincita o alla perdita insiti nel gioco d'azzardo ma queste condizioni vengono imputate alla fortuna non contemplando minimamente l'idea che le perdite e le vincite dipendono a meccanismi matematici" e non imputabili al caso.



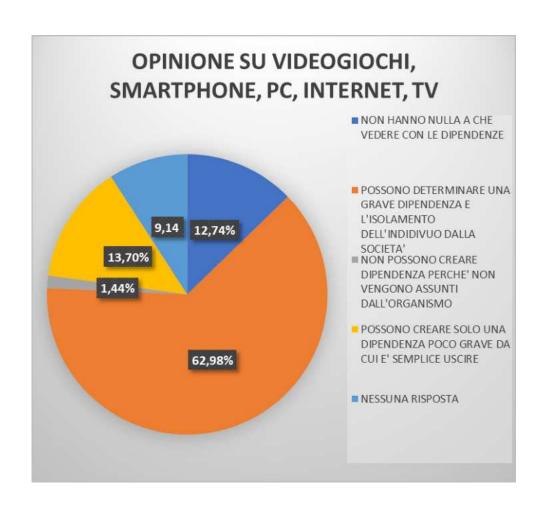
I giochi più conosciuti risultano:

- 1.Gratta e vinci
- 2.Scommesse sportive
- 3. Giochi con carte e con soldi

La frequenza di gioco da una volta a settimana fino a ogni giorno arriva al 46,63%

L'opinione più diffusa circa i rischi è " fa male alla salute perché crea dipendenza" con una percentuale di risposta di 51,92%.

In relazione alle conoscenze sulle dipendenze da internet, è stata analizzata l'opinione che i soggetti del campione hanno riguardo ai videogiochi, gli smartphone, i pc, internet e la tv. L'opinione più diffusa risulta essere quella secondo cui "possono creare una grave dipendenza e l'isolamento dell'individuo dalla società con una percentuale di risposta del 62,98%.



Sito web e pagine social



Del progetto e' stata creata sul sito dell'ente attuatore un'apposita sezione informativa, che e' stata via via emplementata, e una sottosezione "rassegna stampa" che raccoglie tutti gli articoli e le pubblicazioni inerenti le attivita' del progetto.

Il mezzo piu' utilizzato per la promozione delle attività, per la pubblicizzazione degli eventi e risultati in itinere nonché per richieste di informazioni relative agli eventi e' la pagina Facebook dedicata al progetto.



Per verificare l'efficacia della strategia di comunicazione sono stati monitorati gli insights della pagina facebook con cadenza mensile ed estrapolata una sintesi cumulativa dall'avvio alla data del 08/04/2024 di seguito mostrata.

La pagina ha coinvolto in modo diretto in media 157 utenti al mese ma raggiungendo potenzialmente almeno il triplo di utenti stante che tutte le pubblicazioni sono state condivise nelle pagine social dell'associazione Arthesia APS seguite da circa 500 utenti.

Alla data del 08/04/2024 la pagina facebook del progetto ha raggiunto 205 followers.



Conclusioni



Dalle analisi contenute all'interno di questo report, si puo' ritenere che l'azione comunicativa del progetto IO DICO NO! sia stata efficace.

- 1) Il materiale informativo e divulgativo realizzato da "IO DICO NO!" (pieghevoli, opuscoli, locandine, ect...) e' stato totalmente distribuito in occasione della diffusione della mission sull'intero Territorio Regionale e nel corso degli eventi realizzati.
- Il Report e' stato appositamente stampato al termine del progetto, per avere a disposizione un prodotto a supporto delle attivita' realizzate e che verranno pianificate nel After- IO DICO NO!
- 2) Il numero di incontri organizzati da progetto e' leggermente inferiore rispetto agli eventi inseriti in fase di progettazione ma, considerati gli stand informativi attivati all'interno di diversi enti che hanno aderito e partecipato attivamente alla diffusione al auale lo staff ha e partecipato. complessivamente il numero risulta ben superiore. In relazione al coinvolgimento dei destinatari al termine del progetto il numero dei beneficiari diretti dell'attivita' di sensibilizzazione previsto in 300 di cui 200 giovani di eta' 14-25 anni e 100 adulti risulta essere superiore al triplo ed equamente distribuito tra i territori in relazione agli interventi svolti e al numero di abitanti su di essi insistenti.

- 3) In relazione al Questionario-sondaggio dal titolo "Dipendenze: quanto ne sai?" somministrato, dall'analisi dei risultati emerge chiaramente:
 - una concezione della dipendenza come "condizione auto procurata" per "scelta" e dunque l'idea dell'"imputabilità" al soggetto "vizioso" della sua dipendenza, sulle cui uniche spalle ricadono la responsabilità e la colpa del suo vissuto;
 - una carenza di informazioni corrette relativamente alle dipendenze, sia comportamentali che da sostanza, e agli effetti a lungo termine derivanti dall'uso di sostanze stupefacenti;
 - una ridotta di consapevolezza sui rischi relativi anche al solo uso "occasionale" o una "normalizzazione" circa l'uso di alcune sostanze come l'alcool (ad esempio "dal sondaggio emerge che l'alcool non viene considerato una sostanza che da dipendenza - " non è una droga";
 - una rappresentazione delle dipendenze legata a costrutti di senso comune e/o a falsi miti (ad esempio la vincita o la perdita al gioco sono "affidate alla fortuna" senza considerazione alcuna del fattore "matematico");
 - un'assenza di informazioni circa i servizi di presa in carico, trattamento e riabilitazione del soggetto dipendente e di supporto alle persone che appartengono alla sua sfera relazionale prossimale (parenti, amici, ecc).

Queste considerazioni risultano essere "già" presenti e strutturate nei soggetti molto giovani, in quanto il nostro campione è costituito prevalentemente da studenti, che hanno raggiunto da poco la maggiore età.

Da ciò si evince l'assoluta necessità di interventi di sensibilizzazione, di informazione e formazione a partire proprio dall'età scolare come misure che contribuiscono alla prevenzione nonchè ad arginare un fenomeno sempre più in crescita dalle implicazioni significative sul piano personale, sanitario e sociale.

Possiamo affermare dunque che il progetto "IO DICO NO!" ha contribuito a contrastare il fenomeno attraverso tutte le iniziative realizzate.

4) La pagina social del progetto e la condivisione delle pubblicazioni anche sui mezzi di comunicazione in uso all'ente attuatore hanno permesso il pieno raggiungimento rispetto a quanto era stato preventivato in fase di progettazione. Efficace anche l'utilizzo dei comunicati stampa che ha dato luogo alla pubblicazione di diversi articoli da parte delle testate giornalistiche di rilevanza Regionale e/o locale.

Inoltre la condivisione da parte degli stakeholder coinvolti attivamente sui territori dimostra come le informazioni del progetto siano state diffuse indirettamente sull'intero territorio di riferimento anche alla popolazione che non ha preso parte fisicamente agli eventi.

Contatti





Via Filiciuzza 52- 90127 Palermo



associazione arthesia@libero.it



www.arthesia.it



Progetto IO DICO NO

"Io NON dipendo... ...scelgo di vivere!"



